C.L.N.

ARCHIVIO ROMA ISTITUTO BRAMANTE

CAMPOBASSO

SITUAZIONE C.P.L.N.

Fin dal 25/5/945 si sono rivelati attriti tra il Comitato e il Prefetto. C'é stato un voto di biasimo al Prefetto da parte del Comitato per difetto di collaborazione; contemporaneamente il Prefetto scriveva riportando un ordine del giorno del partito Comunista richiedente lo scioglimento del Comitato, perché la sua opera non era stata utile e fattiva, e affermava di aver sempre collaborato con il Comitato stesso.

Si osservano dalle copie dei verbali alcune questioni e accuse che sembrano del tutto dovute a minimi incidenti personali. Una questione riguarda il cap. Formichella del P.C.I. e il sig. Camposarcuno del P.D.C. componenti il Comitato, ai quali si fa rilievo di aver appartenuto al p.n.f. Il Partito Comunista avanza la tesi che competente a giudicare del passato politico dei propri iscritti e delegati é lo stesso Partito.

Il Comitato si scioglie in data 1/6/45. Rimangono temporaneamente in carica, per la ordinaria amministrazione il Sig. Rossi e l'Ing. Palange.

Il giorno 12 riunione per la nuova costituzione del Comitato. Sono presenti i rappresentanti del P.C.I. del P.d'A. e del P.D.C. Nella stessa giornata il Rossi aveva mandato un telegramma al C.C.L.N. chiedendo una ispezione locale. Gli altri disapprovano ritenendo che sia stata una iniziativa personale del Sig. Rossi. Questi si dimette da presidente interinale e con lui abbandona definitivamente il Comitato il Partito Socialista.

Malgrado l'assenza di tre partiti, il Comitato viene ricostituito e la presidenza affidata all'Ing. Palange.

Sempre in data 12 gli altri tre partiti chiedono lo scioglimento del Comitato e approvano l'operato del rappresentante socialista Rossi, continuando a considerarlo presidente interinale.

Questo Comitato Centrale richiama con lettera del 20/6 all'osservanza delle disposizioni sull'unanimità di voti per le deliberazioni.

Non si hanno successive notizie. In data 20/7 il Prefetto scrive dichiarando che il locale C.L.N.P. ha cessato di funzionare e chiede l'intervento di questo C.C.L.N. per tentare una conciliazione e ricostituzione.

Roma, 25/7/1945